



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno VII - 12/05/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Iscriviti a Fabi News



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su www.landosileoni.it

REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI SU www.fabi.it E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE

LIBERTA' – mercoledì 11 maggio 2011

Lando Sileoni, segretario generale della Fabi ha illustrato la materia del confronto - Bancari siciliani in assemblea a Siracusa per il rinnovo del nuovo contratto di lavoro

Il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei bancari è stato al centro di un'assemblea dei quadri sindacali siciliani della Fabi, il sindacato autonomo dei bancari. La riunione si è tenuta nel salone Borsellino di palazzo Vermexio alla presenza del segretario generale del sindacato, Lando Sileoni, a riscontro del profondo credito che i bancari della nostra provincia hanno diffusamente dell'Italia. In rappresentanza del sindacato sono giunti esponenti sindacali da tutte le nove province siciliane. 250 quadri sindacali provenienti da tutte le province siciliane hanno avuto modo di confrontarsi con il vertice della Fabi, principale organizzazione sindacale del credito con oltre 100 mila iscritti.

Tema dell'incontro, la presentazione della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari, scaduto il 31 dicembre scorso. Presenti anche i dirigenti nazionali siciliani, Carmelo Raffa, Cetty Di Benedetto ed il siracusano Gaetano Motta, che ha fatto gli onori di casa. Il relatore, nel presentare la piattaforma di rinnovo del contratto ha disapprovato innanzitutto il comportamento dei banchieri che hanno disdetto unilateralmente l'accordo sul fondo esuberi, fatto a cui le organizzazioni sindacali hanno risposto interrompendo tutti gli incontri sindacali nelle aziende di credito italiane fino al 31 maggio prossimo. Sileoni si è soffermato sulla parte economica rivendicando la legittimità dell'aumento richiesto dalle organizzazioni sindacali nella misura di 205 euro. "Nel corso dei lavori assembleari – ha commentato Motta – è stato poi sottolineata l'attenzione massima del sindacato sia ad impedire l'estensione dell'indennità di disoccupazione nel settore del credito, sia alla conferma dei precari, sia, infine, a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di nuovi giovani cui deve essere garantita maggiore stabilità del rapporto di lavoro". Nella seduta di lunedì scorso sono stati molti gli interventi che hanno alimentato il dibattito per un argomento che è di grande e diffuso interesse tra i bancari.

GIORNALE DI SICILIA mercoledì 11 maggio 2011

A Siracusa i lavori della Fabi. Discussi i problemi ex BdS.

Conclusi a Siracusa i lavori di FABI-SICILIA. Il Segretario Generale Lando Maria Sileoni ha annunciato il massimo impegno per i problemi dell'ex BdS.

AVVENIRE 12 5 2011

Pavese, boom di rapine - i dati - Una ricerca del Fabi, il sindacato dei bancari lancia l'allarme sul fenomeno

DA PAVIA CLAUDIO MICALIZIO

Troppe rapine in banca in provincia di Pavia, un territorio di confine dove i malviventi arrivano spesso dalle zone limitrofe e dove finiscono nel mirino soprattutto le filiali dei centri più piccoli e decentrati.



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 12/05/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

L'allarme arriva da Fabi, il sindacato autonomo dei bancari: la sezione pavese da 20 anni aggiorna una banca dati che registra tutti gli episodi criminosi ai danni degli istituti di credito del territorio. La piaga è prettamente italiana (nel nostro paese avviene mediamente il 47% delle rapine compiute in Europa) ma nei territori di frontiera si patisce di più: è il caso di Giussago, Viduggio e Bascapè che sorgono a ridosso dell'hinterland milanese, ma anche di Pieve Porto Morone verso Piacenza e Valle Lomellina e Mortara a pochi chilometri dal Piemonte.

E se a livello nazionale negli ultimi mesi c'è stato un leggero calo del fenomeno, la provincia di Pavia va in controtendenza con quasi una quindicina di colpi dall'inizio dell'anno: «Il problema è delicato – denuncia Vincenzo Saporito, coordinatore provinciale di Fabi – perché investe i lavoratori ma anche i clienti che si trovano in filiale. Le statistiche confermano che le banche più esposte sono quelle che risparmiano sulla sicurezza e sulla formazione del personale. Tutto per ragioni di bilancio: ma chi pensa alle persone?».

E la banca dati di Fabi, che ha censito negli ultimi 20 anni oltre 480 rapine in provincia, permette anche di studiare in modo scientifico il fenomeno: ci sono mesi, giorni e fasce orarie preferite dai rapinatori.

Non solo: i professionisti scelgono i comuni più piccoli e le banche meno difese mentre spesso a tentare i colpi più «pericolosi» sono i malviventi occasionali, gli sbandati o quanti decidono di rubare per necessità. Per gli addetti ai lavori è una battaglia difficile: «Manca ancora la cultura della sicurezza – spiega Michele Messina, vicepresidente dell'associazione Italiana professionisti della sicurezza – ma c'è anche molta confusione. Spesso le banche che avvertono il problema non sanno come muoversi e chi coinvolgere: e così spendono più e peggio di quanto avrebbero voluto».

Return

.C.